

Rapporto pubblico-privato per i beni culturali

Project finance per la cultura

DI BENEDETTA P. PACELLI

Dal turismo al marketing, dal fund raising al project financing. Sono queste, ma non solo, le tematiche al centro del volume «Inttraprendere la cultura» di Andrea Granelli e Francesco Tamburella, edito Luiss University Press. Un testo la cui presentazione, avvenuta ieri a Roma alla presenza, tra gli altri, del ministro dei beni e attività culturali Francesco Rutelli, ha rappresentato il pretesto per avviare una tavola rotonda sul tema dei beni culturali. Non solo. È stata anche l'occasione per fare il punto sulla loro gestione, sul coinvolgimento e l'apporto di pubblico e privato, sulla dialettica tra patrimonio, scienza e tecnologia e sul rapporto tra turismo e patrimonio italiano. Nel libro sono raccolte tutte le idee per attivare interventi integrati d'innovazione, per migliorare la competitività e la redditività del settore. Interventi che, come spiegano gli autori, riguardano la connessione con il territorio, l'adozione di strategie di marketing, l'applicazione di tecnologie avanzate e l'organizzazione della gestione secondo una logica di qualità totale dell'offerta. Insomma una sorta di *piano d'azione per ottimizzare l'intera filiera del servizio e per rilanciare il settore ampliando il*

mercato culturale. Il tutto a fronte di un dato, quello di essere tra i paesi al mondo che possiede circa la metà del patrimonio artistico e culturale che però spesso, come è ormai noto, non è sufficientemente valorizzato. Il marketing dei beni e delle attività culturali, può essere, a detta degli autori, una leva fondamentale perché punta a comprendere le esigenze dei visitatori. Ma anche la tecnologia ha un potenziale enorme per divulgare, per esempio, le attività dei musei. Oltre alla strategie di promozione e di fidelizzazione un altro obiettivo importante del marketing è il fund raising, il reperimento, cioè, di mezzi economici attraverso donazioni liberali e sponsorizzazioni, finalizzati principalmente alla conservazione. Occorre quindi, secondo Granelli e Tamburella, non solo sviluppare questa strategia d'intervento, ma introdurla in una formula diversa per dare un risultato concreto: è il project financing, perno della collaborazione tra pubblico e privato, strumento per la raccolta dei fondi presso imprese private. Insomma un libro che secondo il ministro Rutelli può rappresentare «un valido contributo per dare orientamenti, stimoli e idee a chi, con impegno, intenda intraprendere la cultura». (riproduzione riservata)